



MOZIONE

**Al Signor Sindaco
del Comune di Lecco Dr. Mauro Gattinoni**

Oggetto: per il riordino delle accise

Le accise carburanti sono delle imposte presenti su tutti i derivati del petrolio come benzina, gasolio, ma anche gpl ed oli lubrificanti. Vanno ad incidere direttamente sul prezzo benzina e sul prezzo gasolio. Anzi, il costo benzina e il costo gasolio che il consumatore paga durante il rifornimento, sono determinati per la metà proprio dalle accise.

Ad oggi l'ammontare delle accise benzina corrispondono al 48% del prezzo totale per un litro, mentre per le accise gasolio siamo al 43,5%. Ma come siamo arrivati a corrispondere quasi la metà del prezzo in imposte?

L'introduzione delle accise è una manovra utilizzata dai governi dagli anni '30 ad oggi, per reperire denaro in tempi rapidi a seguito di improvvise calamità o emergenze. Il principio è quello di prelevare un piccolissimo contributo in modo costante, senza gravare in modo eccessivo ad ogni pieno effettuato. Applicare le accise sul costo carburanti ha permesso di affrontare guerre, catastrofi naturali e non solo.

Il principio è stato – ed è – così efficace che, nel corso dei decenni, abbiamo visto aggiungere di volta in volta una accisa. Ciò ha fatto conseguentemente crescere il prezzo carburante in modo costante e quasi impercettibile.

Tuttavia, accisa su accisa, il prezzo dei carburanti in Italia è il più alto in Europa.

ACCISE GASOLIO

0,000981€ per il finanziamento della guerra d’Etiopia del 1935-1936;
0,00723€ per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;
0,00516€ per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963;
0,00516€ per la ricostruzione dopo l’alluvione di Firenze del 1966;
0,00516€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968;
0,0511€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976;
0,0387€ per la ricostruzione dopo il terremoto dell’Irpinia del 1980;
0,114€ per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;
0,02€ per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004;
0,005€ per l’acquisto di autobus ecologici nel 2005;
0,0051€ per far fronte al terremoto dell’Aquila del 2009;
da 0,0055 a 0,0071€ per il finanziamento alla cultura nel 2011;
0,04€ per far fronte all’arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;
0,0089€ per far fronte all’alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nel 2011;
0,113€ per il decreto “Salva Italia” del 2011.

ACCISE BENZINA

0,000981€ per il finanziamento della guerra d’Etiopia del 1935-1936;
0,00723€ per il finanziamento della crisi di Suez del 1956;
0,00516€ per la ricostruzione dopo il disastro del Vajont del 1963;
0,00516€ per la ricostruzione dopo l’alluvione di Firenze del 1966;
0,00516€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Belice del 1968;
0,0511€ per la ricostruzione dopo il terremoto del Friuli del 1976;
0,0387€ per la ricostruzione dopo il terremoto dell’Irpinia del 1980;
0,114€ per il finanziamento della missione in Bosnia del 1996;
0,02€ per il rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri del 2004;
0,005€ per l’acquisto di autobus ecologici nel 2005;
0,0051€ per far fronte al terremoto dell’Aquila del 2009;
0,0071€ per il finanziamento alla cultura nel 2011;
0,04€ per far fronte all’arrivo di immigrati dopo la crisi libica del 2011;
0,0089€ per far fronte all’alluvione che ha colpito Liguria e Toscana nel 2011;
0,082€ per il decreto “Salva Italia” del 2011;
0,02€ per la ricostruzione dopo il terremoto in Emilia del 2012.

Nonostante dal 1995 tutte queste voci siano state raggruppate, evitando di segnalarle, in un unico sistema e fondo di accise resta il fatto che sono ancora le voci che hanno generato e promosso questa pratica che va a rimpinguare, ancora oggi, le casse dello Stato.

Molte imprese non lo sanno, ma esistono delle agevolazioni fiscali dedicate alle macchine da lavoro che sono alimentate a gasolio. Tali agevolazioni sono seguite dall’Agenzia delle Dogane, ente nazionale preposto.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO CHIEDE

al Sig. Sindaco di intervenire presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le diverse Autorità Istituzionali Competenti per chiedere di rivisitare il sistema delle accise avanzando la richiesta perentoria di abbassare e decrementare questo istituto che ha creato e crea un impoverimento nelle finanze di aziende dell’autotrasporto, nelle industrie e ovviamente nelle famiglie italiane. Un istituto arcaico e anacronistico che merita una profonda rivisitazione e una riforma immediata.

Il capogruppo Appello per Lecco
Corrado Valsecchi